



**LEGAMBIENTE**

**Circolo "Dai Colli all'Adige" - Este**

Sede legale: Via Cappuccini, 16 - Sede operativa: Viale Fiume, 55 - Este  
Tel e fax: 0429 4015; cell 329 0910 771; e-mail: legambiente.este@alice.it

**Este, 20 ottobre 2010**

**Alla c. a. della dott.ssa Penna**

**REGIONE VENETO – Unità complessa VIA - Segreteria per l'Ambiente**

**CALLE Priuli – Cannaregio 99**

**30123 VENEZIA**

**FAX 041 2792015**

**Oggetto: OSSERVAZIONI alla Relazione di VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VInCA) del 19-3-2010 e allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) del luglio 2010, relativi al Progetto di un impianto fotovoltaico a inseguimento nei Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo (PD) denominato "Il Dosso" proposto dalla Società Elettrostudio Energia SpA**

**La sottoscritta Flores Baccini, nata a Este il 18-08-1949 e ivi residente in Via Salute 5, in qualità di presidente del Circolo Legambiente "Dai Colli all'Adige" di Este presenta le sottoelencate osservazioni**

#### **PREMESSA**

Come Circolo Legambiente valutiamo senz'altro positivamente la produzione di energia di provenienza solare, ma non condividiamo il fatto che sia realizzata mediante grandi impianti a terra, che sottraggono terreno all'agricoltura almeno per 20-30 anni : prima di occupare prezioso suolo agrario, secondo noi dovrebbero essere utilizzate tutte le superfici edificate e industriali (dai tetti dei capannoni a quelli degli allevamenti e delle serre ecc.), le coperture dei parcheggi, i suoli compromessi o da bonificare, i suoli marginali in zone aride e in classe di bassa produttività.

In particolare non contestiamo la qualità del progetto in oggetto, ma rileviamo che impianti fotovoltaici, piccoli e grandi, stanno sorgendo un po' dappertutto, anche nel nostro Comune, in assenza di una programmazione (regionale o provinciale) dei consumi e del fabbisogno, con l'individuazione dei luoghi idonei alle installazioni.

#### **Osservazione n. 1 - Cartografia utilizzata da VInCA e SIA del progetto e nuove previsioni del PATI dell'estense e del PAT di Este**

Sia la Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) utilizzano una cartografia del PTCP in cui non sono presenti i "Corridoi ecologici" principali e secondari segnati invece nella Tav. 4 "Carta delle trasformabilità" e nella tav 2 della V.I.A. "Localizzazione dei siti della rete Natura 2000" del PAT di Este in adozione e nelle tavole del PATI dell'Estense in adozione . Come si evince dallo stralcio della Tav.4 allegato, i corridoi secondari perimetrano su due lati l'area dell'intervento, mentre addirittura il corridoio principale l'attraversa.

Si ritiene inaccettabile che l'area di intervento comprenda i corridoi, in quanto la presenza di impianti ostacola la continuità dell'habitat e interrompe la rete ecologica (art. 106 e 107 delle Norme tecniche di Attuazione del PAT).

### **Osservazione n. 2 - Relazione Screening VInCA, 4.24 "Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali"**

Al punto 4.24 "Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali", Fase di cantiere (pag. 63) viene affermato :

*"Sulla base dei calcoli progettuali, considerando di portare al di fuori dell'area di intervento un quantitativo di terreno pari a circa 3.400 mc, si prevede l'effettuazione di circa 8 viaggi andata/ritorno al giorno (all'incirca 1 viaggio ogni 2 ore) per complessivi 2 mesi di lavorazioni."*

Si osserva che in nessuna parte della Relazione o del Progetto è prevista un'escavazione, tant'è vero che a pag 10 della Relazione stessa si legge : *" Non saranno eseguite operazioni di livellamento del terreno tali da alterare l'idraulicità del sito"* e a pag. 23 si prevede che per coprire lo scavo del cavidotto sarà riutilizzato il materiale di risulta dello scavo stesso. Inoltre si afferma che i pali di supporto delle vele saranno piantati nel terreno direttamente, senza necessità di plinti di fondazione. Si chiede dunque di chiarire quale sia la necessità di asporto dei 3.400 mc di terreno e di verificare se l'eventuale traffico di camion previsto sia compatibile con la rete ecologica.

### **Osservazione n. 3 - Relazione SIA e stoccaggio provvisorio di terreni**

Nello Studio SIA del progetto "Quadro di riferimento Ambientale, Mitigazioni ambientali" (luglio 2010) al paragrafo 2, sono *"previste apposite aree da adibire allo stoccaggio provvisorio di terreni scavati in attesa delle verifiche analitiche ovvero dello smaltimento come rifiuti"*.

Ci risulta incomprensibile questo tipo di previsione, dato che si tratta di terreno agricolo. A meno che in passato l'area non sia stata utilizzata impropriamente (per altri scopi ...): nel qual caso il proprietario dell'area dovrà essere chiamato a rispondere di tale uso al Comune di Este prima di qualsiasi intervento.

Confidando in un positivo riscontro delle presenti osservazioni, porgiamo distinti saluti

Per il Circolo Legambiente "Dai Colli all'Adige" di Este la presidente

Flores Baccini, Via Salute n. 5 - 35042 ESTE - Tel 0429 4015